# NOTULAE ALLA CHECKLIST DELLA FLORA VASCOLARE ITALIANA 8 (1568 - 1622)

#### **PREMESSA**

D'ora in avanti, avendo le specie esotiche trovato diversa collocazione nella sottorubrica specificatamente dedicata, l'utilizzo della sigla "A" (*Alien*) nell'ambito delle *Notulae alla checklist della flora vascolare italiana* sarà ristretta alle specie che sono esotiche naturalizzate in alcune regioni d'Italia, ma crescono allo stato spontaneo in altre.

NOTULAE: 1568-1573

Ricevute il 3 marzo 2009 Accettate il 6 agosto 2009

D. GIGANTE, F. MANELI e R. VENANZONI. Dipartimento di Biologia applicata, Università di Perugia, Borgo XX giugno 74, 06121 Perugia; daniela.gigante@unipg.it

# 1568. **Schoenoplectus pungens** (Vahl) Palla (Cyperaceae)

+ UMB: Lago Trasimeno, Castiglione del Lago (Perugia), presso l'Ex-idroscalo (UTM: 33T TH 63.72), in prossimità dello sbocco del Fosso Paganico, al margine del canneto su sponda sabbiosa, ad una quota di 258 m s.l.m., 8 Jun 2008, *D. Gigante, F. Maneli, R. Venanzoni* (FI, PERU). – Conferma per la flora dell'Umbria.

Dopo il rinvenimento da parte di Groves nella medesima località, avvenuto nel 1870 (PIGNOTTI, 2003), la specie non è più stata ritrovata; infatti, l'indicazione di questa entità per Umbria veniva ritenuta dubbia da CONTI *et al.* (2005). Si tratta dell'unica stazione umbra di questa specie, nota per Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emila Romagna, Toscana, Sicilia (CONTI *et al.*, 2005).

#### 1569. Melica arrecta Kuntze (Poaceae)

+ UMB: zona ad ovest di Allerona (Terni) (UTM: 33T QN 44.41), mosaico di vegetazione costituito da macchia mediterranea a dominanza di *Arbutus unedo* L. e *Phillyrea latifolia* L. alternata a gariga a *Cistus creticus* L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter et Burdet, su affioramenti rocciosi calcarenitici, 520 m s.l.m., 8 Jun 1999, *D. Gigante, F. Maneli, R. Venanzoni* (FI, PERU). – Specie nuova per l'Umbria.

La specie era nota sinora per: Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo e Campania (CONTI *et al.*, 2005, 2007).

### 1570. Cucubalus baccifer L. (Caryophyllaceae)

+ UMB: Lago di Piediluco (Terni) presso il braccio di Cornello (UTM: 33T UH 09.17), margine di boscaglia palustre a dominanza di *Salix cinerea* L., 365 m s.l.m., 29 Sep 1998, *D. Gigante, F. Maneli, R. Venanzoni* (FI, PERU). – Conferma per la flora dell'Umbria.

Questa entità veniva menzionata per la flora umbra (BARSALI, 1931): "Fu indicato dal Sanguinetti (Fl. rom. Pr., p. 339) del Castelluccio di Norcia ma da nessun di poi più ricordato". La specie era nota sinora per Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emila Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia (CONTI et al., 2005; CRISAFULLI et al., 2006).

#### 1571. Anthoxanthum aristatum Boiss.

(Poaceae)

+ UMB: Montegabbione (Terni) (UTM: 33T TH 58.62), radura erbosa in mosaico con brughiera a dominanza di *Calluna vulgaris* (L.) Hull, su arenarie silicee della formazione del Macigno del Trasimeno, 500 m s.l.m., 18 Mai 1999. *D. Gigante, F. Maneli, R. Venanzoni* (FI, PERU). – Specie nuova per l'Umbria.

La specie era nota sinora per Toscana, Lazio, Campania, Sardegna, mentre la sua presenza è ritenuta dubbia per Liguria e Piemonte (CONTI *et al.*, 2005).

### 1572. **Triticum ventricosum** (Tausch) Cesati, Passerini & Gibelli (Poaceae)

+ UMB: Monte Cinque Querce a est di Deruta (Perugia) (UTM: 33T TH 61.93), pista da motocross abbandonata, invasa da arbusteti a dominanza di Erica scoparia L. e Rosa gallica L., su arenarie silicee riferibili alla formazione del "Giovane macigno" (Formazione marnoso-arenacea), 510 m s.l.m., 24 Mai 2001, D. Gigante, F. Maneli, R. Venanzoni (FI, PERU). – Specie nuova per l'Umbria.

La specie era nota sinora per Toscana, Abruzzo, Sardegna, mentre la sua presenza è ritenuta dubbia in Piemonte, Marche, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia (CONTI et al., 2005).

### 1573. Teesdalia nudicaulis (L.) R. Br. (Brassicaceae)

+ UMB: Località "Le sette strade" nei territori di pianura ad ovest di Castiglion del Lago (Perugia) (UTM: 33T TH 82.56), radura nella boscaglia, margine asciutto di pozza temporanea con vegetazione a dominanza di *Isoëtes histrix*, su sabbie argillose lacustri 273 m s.l.m., 25 Mai 2004, D. Gigante, F. Maneli, R. Venanzoni (FI, PERU); Podere Monelli presso Ferretto (Perugia) (UTM: 32T QN 83.43), pratelli terofitici in prossimità di area temporaneamente umida, su depositi argilloso-sabbiosi Villafranchiani, 270 m s.l.m., 21 Mai 2008, D. Gigante, F. Maneli, R. Venanzoni (PERU). - Specie nuova per l'Umbria.

La specie era nota sinora per: Piemonte, Lombardia, Liguria, Calabria, Sicilia (CONTI et al., 2005).

BARSALI E., 1931 – Prodromo della flora umbra (continuazione). Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 38 (4): 624-689. CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - An annotated checklist of the Italian vascular

flora. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BONACQUISTI S., BOUVET D., BOVIO M., BRUSA G., DEL GUACCHIO E., FOGGI B., FRATTINI S., GALASSO G., Gallo L., Gangale C., Gottschlich G., Grünanger P., Gubellini L., Iriti G., Lucarini D., Marchetti D., Moraldo B., Peruzzi L., Poldini L., Prosser F., Raffaelli M., Santangelo A., Scassellati E., Scortegagna S., Selvi F., Soldano A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

Crisafulli A., Siviglia M., Spampinato G., 2006 – Note floristiche per la Serre Calabre (Calabria centromeridio-

nale). Inform. Bot. Ital., 38(2): 363-372

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, Bologna. PIGNOTTI L., 2003 – Scirpus L. and related genera (Cyperaceae) in Italy. Webbia, 58(2): 281-400.

Notula: 1574

Ricevuta il 3 marzo 2009 Accettata il 6 agosto 2009

F. FALCINELLI e D. DONNINI\*. Via Martiri di

Modena 26, 06033 Cannara (Perugia); mairaricci@libero.it. \*Dipartimento di Biologia Applicata, Università di Perugia, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia; domizia@unipg.it.

### 1574. Centaurea melitensis L. (Asteraceae)

+ UMB: Cerreto di Spoleto (Perugia), M. Lo Stiglio versante NE (UTM: 33T UH 30.41) 810 m s.l.m., incolto, suolo calcareo, 14 Oct 2008, F. Falcinelli, D. Donnini (FI, PERU). - Specie nuova per l'Umbria.

La specie si rinviene insieme a Centaurea solstitialis L. subsp. solstitialis, Cota tinctoria (L.) J. Gay s.l., Chondrilla juncea L., Daucus carota L. s.l., Picris hieracioides L. s.l. e Sanguisorba minor Scop. s.l. tra gli 800-820 m s.l.m.

Notula: 1575

Ricevuta il 3 marzo 2009 Accettata il 6 agosto 2009

D. DONNINI, F. FALCINELLI\*, D. GIGANTE e F. MANELI. Dipartimento di Biologia Applicata, Università di Perugia, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia; domizia@unipg.it. \*Via Martiri di Modena 26, 06033 Cannara (Perugia); mairaricci@libero.it.

#### 1575. Scorzonera hirsuta L. (Asteraceae)

+ UMB: Ferentillo (Terni), M. Solenne versante SO (UTM: 33T UH 20.25), pascolo arido e sassoso, suolo calcareo, 1180 m s.l.m., 12 Jun 2008, F. Falcinelli, D. Donnini, D. Gigante, F. Maneli (FI, PERU); Ospedaletto (Terni), Monte Piatto area sommitale (UTM: 33T TH 44.63), 760 m s.l.m., pascoli aridi a dominanza di Bromus erectus, su substrato calcareo (Scaglia bianca), 12 Jun 1998, D. Gigante, F. Maneli, F. Falcinelli, D. Donnini (PERU). – Špecie nuova per l'Umbria.

La specie era già nota per Lombardia, Veneto, Liguria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia (CONTI et al.,

2005).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

Notula: 1576

Ricevuta il 26 marzo 2009 Accettata il 6 agosto 2009

S. FASCETTI e F. CALDARARO. Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agr.-For. Università della Basilicata, Via Ateneo Lucano 10, 85100

Potenza; simonetta.fascetti@unibas.it

### 1576. Pyrola minor L. (Ericaceae)

+ BAS: Francavilla sul Sinni (Potenza), Monte Caramola (UTM: 33T XE 03.31) faggeta, 1360 m s.l.m., 14 Aug 2008, F. Caldararo (FI, Herb. Lab. Botanica Ambientale Università Basilicata). – Specie

nuova per la Basilicata.

La specie, a distribuzione circumboreale, è caratteristica dei boschi montani di conifere e latifoglie, ed è presente nelle limitrofe regioni meridionali (PIGNATTI, 1982; CONTI et al., 2005). Nella località oggetto della segnalazione la specie è stata rinvenuta con una popolazione di pochi individui in condizioni particolarmente sciafile su substrato subacido e lettiera profonda. Il rinvenimento della specie colma la lacuna finora presente per l'Appennino Calabro-Lucano, evidenziando la continuità bioclimatica ed ambientale dei rilievi peninsulari.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia, 2: 253-254. Edagricole, Bologna.

Notula: 1577

Ricevuta l'1 aprile 2009 Accettata il 7 aprile 2009

G. GESTRI e L. PERUZZI\*. Via Bonfiglioli 30, 59100 Prato; ggestri@alice.it. \*Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

# 1577. **Spergula pentandra** L. (Caryophyllaceae)

+ TOS: Montalbano, Carmignano (Prato), macchia di Camaioni, sotto la Villa di Artimino (UTM: 32T PP 65.49), pratelli effimeri su substrato siliceo, ca. 170 m s.l.m., 22 Mar 2009, *G. Gestri et L. Peruzzi* (PI). – Conferma per la flora della Toscana.

Notula: 1578

Ricevuta il 9 aprile 2009 Accettata il 10 aprile 2009

L. Peruzzi, G. Gestri\* e B. Pierini\*\*. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. \*Via Bonfiglioli 30, 59100, Prato; ggestri@alice.it. \*\*Via Zamenhof 2, 56127 Pisa; brunellopierini1@virgilio.it.

# 1578. **Gagea spathacea** (Hayne) Salisb. (Liliaceae)

+ VEN: Colli Euganei, Torreglia (Padova), falde nord-occidentali del Monte Rua (UTM: 32T QR 12456.22285), boscaglia igrofila in impluvio, 228 m s.l.m., 4 Apr 2009, *L. Peruzzi, G. Gestri, B. Pierini* (FI). – Conferma per la flora del Veneto.

Gagea spathacea è una specie microterma tipica dell'Europa centro-settentrionale (PIGNATTI, 1982). L'entità è stata in passato indicata per il Veneto, dove fu raccolta da Adriano Fiori in una sola occasione nel 1894 e poi non più rinvenuta (FIORI, PAOLETTI, 1896; FIORI, 1923; PIGNATTI, 1982; Cuccuini, Luccioli, 1995; Conti et al., 2005). PIGNATTI (1982) riporta in nota con qualche dubbio la citazione per il Veneto, affermando che mancano campioni d'erbario. CUCCUINI, LUCCIOLI (1995) dimostrano l'esistenza a Firenze dei campioni di Adriano Fiori, ma non confermano la presenza della specie nel sito originario della segnalazione, ipotizzando che l'entità fosse una avventizia ormai scomparsa. Solo quattro anni fa DELFINI et al. (2005) attestano la presenza della specie – come certamente autoctona – in Italia, documentando un ritrovamento in Emilia-Romagna, nell'Appennino Modenese presso Maserno di Montese. Gli stessi autori hanno successivamente rinvenuto, nella stessa area, una seconda stazione presso Serramazzoni (vedi BARTOLUCCI, PERUZZI, 2009). Ancora più recentemente, G. spathacea è stata rinvenuta anche in tre diverse località del Friuli-Venezia Giulia orientale (BERTOLDI et al., 2009). Il nostro ritrovamento, avvenuto dopo alcuni anni di perlustrazioni a vuoto nell'area del Monte Rua, si riferisce esattamente alla località citata originariamente dal Fiori [Boschi umidi sulle falde sett. del Rua nei Colli Euganei, 30/III/1894, Fiori (FI!)]. La specie è presente in una piccola porzione, abbastanza degradata, di boscaglia igrofila a Castanea sativa Mill., Corylus avellana L., Sambucus nigra L., Robinia pseudacacia L., Rosa sp. e Rubus sp., in un piccolo impluvio. Altre specie erbacee presenti: Allium ursinum L., Anemone nemorosa L., Cardamine bulbifera (L.) Crantz, Erythronium dens-canis L., Ficaria verna Huds. subsp. bulbifera Ä Löve & D. Löve, Leucojum vernum L., Polygonatum multiflorum (L.) All., Scilla bifolia L. e Stellaria media (L.) Vill. Il popolamento occupa una estensione di ca. 400 m<sup>2</sup> ed è composto da diverse migliaia di individui sterili ed un solo individuo fiorito al momento del ritrovamento. Ciò è in accordo con quanto osservato nelle altre stazioni italiane e nell'areale principale della specie. In effetti, G. spathacea si propaga quasi esclusivamente tramite bulbilli (SCHNITTLER et al., 2009).

BARTOLUCCI F., PERUZZI L., 2009 – Distribuzione del genere Gagea Salisb. (Liliaceae) nell'Appennino centro-settentrionale. Biogeographia, n.s., 28: in stampa.

Bertoldi M.L., Boemo A., Martini F., Sguazzin F., 2009 – Gagea spathacea (*Hayne*) Salisb. nei boschi planiziali del Friuli orientale (*NE-Italia*). Webbia, 64(1): 17-22.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular

*flora*. Palombi Editori, Roma.

CUCCUINI P., LUCCIOLI E., 1995 – Tipificazione di Ornithogalum spathaceum Hayne (Liliaceae) e presenza di Gagea spathacea (Hayne) Salisb. nella flora italiana. Webbia, 49: 253-264.

Delfini L., Fiandri F., Lodesani U., Santini C., 2005 – *Notulae alla checklist della flora vascolare italiana:* 1151. Inform. Bot. Ital., *37*: 1173.

FIORI A., 1923 – Nuova Flora Analitica d'Italia, 1: 251-254. Firenze.

FIORI A., PAOLETTI G., 1896 – Flora Analitica d'Italia, 1: 184. Padova.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, Bologna. SCHNITTLER M., PFEIFFER T., HARTER D., HAMANN A., 2009 – Bulbils contra seeds: reproductive investment in two species of Gagea (Liliaceae). Pl. Syst. Evol., 279(1-4): 29-40.

Notula: 1579

Ricevuta il 20 aprile 2009 Accettata il 28 aprile 2009

D. IAMONICO, A. ALESSANDRINI\* e M. PELLIZZARI. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; duilio76@yahoo.it. \*Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Via Galliera 21, 40121 Bologna. \*\* Dipartimento di Biologia ed Evoluzione, Università di Ferrara, Corso Ercole I d'Este 32, 44121 Ferrara.

### 1579. Cruciata glabra (L.) Ehrend. subsp. hirticaulis (Beck) Natali & Jeanm. (Rubiaceae)

0 EMR: Colle di S. Luca, presso Bologna, 8 May 1882, *G. Pizzini* (RO); Ferrara, *sine data, F. Cortesi* (RO). – Sottospecie nuova per l'Emilia-Romagna, non ritrovata di recente.

CONTI et al. (2005) segnalano per l'Emilia-Romagna la sola sottospecie nominale. La revisione dei saggi riportati, conservati in RO, ha permesso di identificarli nella subsp. hirticaulis. Il campione raccolto a Ferrara, pur non riportando nel relativo cartellino la data di raccolta, è certamente riferibile al XIX secolo (A. Millozza, in verbis); si suppone tuttavia la presenza accidentale di questa entità nel ferrarese, data l'assenza in FER di saggi provenienti dalla Provincia di Ferrara. In bibliografia l'entità è riportata nella parte orientale della regione (ZANGHERI, 1966). Si stabilisce, pertanto, la presenza storica di questa entità in Emilia-Romagna; è probabile che una maggiore attenzione permetta di accertarne la presenza anche attuale.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

flora. Palombi Editori, Roma. ZANGHERI P., 1966 – Repertorio della Flora e della Fauna vivente e fossile della Romagna. Mus. Civ. St. Nat. Verona, Mem. fuori ser., 1(1): 381. **NOTULA: 1580** 

Ricevuta il 21 aprile 2009 Accettata il 6 agosto 2009

R. MASIN, L. CASSANEGO\*, G. BERTANI\*\* e C. TIETTO\*\*\*. Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. \*Via N. Sauro 7/c, 35030 Selvazzano Dentro (Padova). \*\*Via Pordenone 86/17, 33078 San Vito al Tagliamento (Pordenone). \*\*\*Via SS Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it.

# 1580. **Malva veneta** (Mill.) Soldano, Banfi & Galasso (Malvaceae) (= *Lavatera arborea* L.)

+ VEN: Rosolina, Isola di Albarella (Rovigo), (UTM: 33T TK 90.93), scarpata nei pressi del Porto turistico, 1 m s.l.m, 12 Mar 2008, *R. Masin* (FI, PAD, *Herb. Masin*). – Specie nuova per il Veneto.

L. arborea è un'entità a distribuzione mediterranea, presente nel meridione ed isole d'Italia (CONTI et al., 2005), altrove spontaneizzata o di dubbio indigenato (PIGNATTI, 1982) in quanto frequentemente coltivata a scopo ornamentale. Nel nord Italia esistono vecchie segnalazioni per Mandello del Lario (Lecco) sulle sponde del lago di Como, non confermate recentemente (CONTI et al., 2005). La nostra segnalazione riguarda numerosi individui presenti in un'isola a forte impatto turistico situata nel nord del sistema deltizio del fiume Po. Ciò rende l'indigenato della specie in Veneto quantomeno dubbio.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia, 2: 90. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1581

Ricevuta il 21 aprile 2009 Accettata il 6 agosto 2009

R. MASIN, L. SATTIN\*, L. CASSANEGO\*\*, G. BERTANI\*\*\* e C. TIETTO\*\*\*\*. Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. \*Via Enrico Toti 27/b, 30034 Mira (Venezia). \*\*Via N. Sauro 7/c, 35030 Selvazzano Dentro (Padova). \*\*\*Via Pordenone 86/17, 33078 San Vito al Tagliamento (Pordenone). \*\*\*\*Via SS Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it.

# 1581. **Pancratium maritimum** L. (Amaryllidaceae)

+ VEN: Rosolina, Isola di Albarella (Rovigo), (UTM: 33T TK 90.96), tratto dunoso integro a nord dell'isola prospiciente la spiaggia di Porto Caleri, 1 m sl.m, 2 Aug 2008, *R. Masin* (FI, *Herb. Masin*); Venezia, Isola di Ca' Roman (UTM: 33T TL 87.13), dune, 2 m s.l.m, 14 Aug 2008, *L. Sattin* (FI,

Herb. Sattin). – Specie nuova per il Veneto. Entità caratteristica delle spiagge e delle dune litoranee, diffusa lungo le coste della Penisola e delle Isole: nel versante tirrenico si può trovare fino in Liguria e nel versante adriatico arriva fino alle coste dell'Abruzzo (PIGNATTI, 1982; CONTI et al., 2005). La specie è stata ritrovata in rigogliosi gruppi di individui in un tratto dunoso non antropizzato, incuneato verso il mare antistante a Porto Ĉaleri, coperto da vegetazione psammofila e alofila. L'altra stazione situata circa 15 km più a nord e comprendente numerosi individui, è stata osservata sulle dune dell'Isola di Ca' Roman, nei pressi di Chioggia (Venezia), sui cordoni litoranei che separano la laguna veneta dal mare Adriatico. Il nostro ritrovamento amplia notevolmente verso Nord l'areale della specie lungo la costa adriatica italiana. Non è da escludere comunque una possibile introduzione della specie da parte dell'uomo.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia, 2: 90. Edagricole, Bologna.

**NOTULA: 1582** 

Ricevuta il 21 aprile 2009 Accettata il 6 agosto 2009

G. FAVARO, R. MASIN\* e C. TIETTO\*\*. Piazza Giovanni Paolo II 15, 35020 Maserà (Padova). \*Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova), email: mas.roberto@libero.it. \*\*Via SS Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); email: corrado.tietto@virgilio.it.

### 1582. Vulpia ligustica (All.) Link (Poaceae)

+ VEN: Padova, (UTM: 33T QR 22.30), incolto erboso presso l'Istituto "Duca degli Abruzzi", 15 m sl.m., 12 Jun 2008, *G. Favaro* (FI, PAD). – Conferma per la flora del Veneto.

È una specie mediterranea, comune in Italia nella parte centro-meridionale e insulare, mentre al nord è presente in Liguria e in Emilia Romagna sino a Cervia e Faenza (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005). La presenza in tempi storici nella regione era già riportata in CONTI *et al.* (2007).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., Bonacquisti S., Bouvet D., Bovio M., Brusa G., Del Guacchio E., Foggi B., Frattini S., Galasso G., Gallo L., Gangale C., Gottschlich G., Grünanger P., Gubellini L., Iriti G., Lucarini D., Marchetti D., Moraldo B., Peruzzi L., Poldini L., Prosser F., Raffaelli M., Santangelo A., Scassellati E., Scortegagna S., Selvi F., Soldano A., Tinti D., Ubaldi D., Uzunov D., Vidali M., 2007 — Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia, 2: 90. Edagricole, Bologna.

Notula: 1583

Ricevuta il 7 luglio 2009 Accettata il 22 luglio 2009

D. IAMONICO e S. BALLELLI\*. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; duilio76@yahoo.it. \*Dipartimento di Scienze Ambientali, sez. Botanica ed Ecologia, Università di Camerino, Via Pontoni 5, 62032, Camerino (Macerata); erbariocame@unicam.it.

### 1583. Vicia pseudocracca Bertol. (Fabaceae)

0 UMB: Spoleto, Cascia, 1888, *Corazza* (RO); Spoleto, Cascia, 1888, *sine collectore* (RO). – Specie nuova per l'Umbria, non ritrovata di recente.

L'entità risulta segnalata dubitativamente per l'Umbria in CONTI *et al.* (2005). Verifiche d'erbario hanno permesso di stabilire la sua presenza, quantomeno storica, nella regione. Non ci risultano riconferme moderne.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

Notula: 1584

Ricevuta il 10 luglio 2009 Accettata il 6 agosto 2009

A. MAZZONI, G. TROMBETTI\* e L. PERUZZI\*\*. Via Malta 4, 19020 Ceparana di Bolano (La Spezia); agemaz@tele2.it. \*Via Silicani 5, 54033 Carrara; gtrombetti@gmail.com. \*\*Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

# 1584. **Galanthus reginae-olgae** Orph. subsp. **reginae-olgae** (Amaryllidaceae)

+ TOS: Aulla (Massa-Carrara), Stadano, riva sinistra del Fiume Magra (UTM: 32T NP 74.92), margine di bosco presso la strada, ca. 70 m s.l.m., 15 Jan 2009, *G. Trombetti* et *A. Mazzoni* (FI, PI). – Specie nuova per la Toscana e sottospecie nuova per

l'Italia peninsulare.

Galanthus reginae-olgae Orph. è una specie sinora ritenuta endemica della porzione sud-occidentale della penisola Balcanica e dell'Italia meridionale (DAVIS, 1999). Questa entità, caratterizzata da foglie con facce fortemente discolori e con una evidente stria cerosa biancastra sulla pagina superiore, presenta due sottospecie: la subsp. reginae-olgae, con fioritura autunnale e foglie quasi completamente isterante e la subsp. vernalis Kamari (secondo alcuni autori incompletamente distinta da G. nivalis L.) con fioritura primaverile e foglie sinante. In particolare, l'areale distributivo di G. reginae-olgae subsp. reginaeolgae insiste sulla Grecia continentale, il Peloponneso, l'Isola di Corfu e la Sicilia (DAVIS, 1999; CONTI et al., 2005). Il nostro ritrovamento nell'area Apuana, in Toscana nord-occidentale, appare di estremo interesse poiché marca il nuovo limite distributivo nord-occidentale di questa specie, con una popolazione largamente disgiunta dall'areale principale. Le piante, seguite per un paio di stagioni, fioriscono dalla prima metà di Novembre ai primi di Gennaio (i campioni depositati in erbario sono stati raccolti a fine antesi). L'analisi di sezioni trasversali delle foglie ha permesso di confermare, come ulteriore carattere distintivo tra G. nivalis e G. reginae-olgae s.s. la presenza in quest'ultimo di uno strato di tessuto a palizzata (assente pure in *G. reginae-olgae* subsp. *vernalis*). In accordo con DAVIS, BARNETT (1997), tale caratteristica, di pari passo con l'isteranzia, risulta esclusiva di *G. reginae-olgae* subsp. *reginae-olgae* e di *G. peshmenii* (endemico della Turchia), nell'ambito del genere Galanthus. Notiamo infine come, secondo i criteri tassonomici esposti in KAMARI (1982), la nostra popolazione sarebbe attribuibile a G. reginae-olgae subsp. corcyrensis (Beck) Kamari, entità nota per l'isola di Corfu e l'Albania, comunque attualmente inclusa nella variabilità della subsp. reginae-olgae (DAVIS, 1999). Non possiamo escludere una origine artificiale del popolamento rinvenuto, che riteniamo comunque improbabile.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

DAVIS A.P., 1999 – *The genus* Galanthus. Royal Botanic Gardens, Kew. 297 pp.

DAVIS A.P., BARNETT J.R., 1997 – The leaf anatomy of the genus Galanthus L. (Amaryllidaceae J. St. Hil.). Bot. J. Linn. Soc., 123: 333-352.

KAMARI G., 1982 – A biosystematic study of the genus Galanthus L. in Greece, part I. Bot. Jahrb. Syst., 103(1): 107-135.

Notula: 1585

Ricevuta il 10 luglio 2009 Accettata il 6 agosto 2009

F. DI MARCO e L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico,

Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

# 1585. Silene catholica (L.) W. T. Aiton (Caryophyllaceae)

+ CAL: Calabria, Papasidero (Cosenza), loc. Varco (UTM: 33T WE 76.12), margine di sentiero in ambiente umido e ombroso, ca. 290 m s.l.m., 4 Aug 2008, *F. Di Marco* (FI). – Specie nuova per la Calabria.

Interessante specie anfiadriatica (PIGNATTI, 1982), nota sinora per l'Italia dalla Toscana alla Basilicata, Puglia esclusa (CONTI *et al.*, 2005) ed inserita nelle Liste Rosse regionali di Marche, Abruzzo e Molise (CONTI *et al.*, 1997). La specie è stata da noi osservata anche in loc. Rantuono (UTM: 33T WE 79.12).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – Liste Rosse regionali delle piante d'Italia. Univ. Camerino, WWF Italia.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, Bologna.

Notula: 1586

Ricevuta il 22 luglio 2009 Accettata il 6 agosto 2009

E. Gransinigh e S. Buono\*. Civitavecchia (Roma), gransinigh@libero.it. \*Oriolo Romano (Viterbo), sergood@libero.it.

# 1586. **Ophrys dinarica** R. Kranicev & P. Delforge (Orchidaceae)

- + ITALIA (LAZ): Torano, Borgorose (Rieti), nei pressi dell'uscita autostradale "Valle del Salto" dell'autostrada A-24 Roma L'Aquila. (UTM: 33T UG 57.70), prateria rocciosa cespugliata su terreno calcareo, 787 m s.l.m., 24 Mai 2009, *S. Buono et E. Gransinigh* (FI). Specie nuova per l'Italia e per il Lazio
- + ABR: Aielli (L'Aquila), località prati di Santa Maria, (UTM: 33T UG 84.60), prateria rocciosa cespugliata su terreno calcareo, 1077 m s.l.m., 24 Mai 2009, *S. Buono et E. Gransinigh* (FI). Specie nuova per l'Abruzzo.

La specie è stata recentemente descritta per la Croazia (KRANJCEV, DELFORGE, 2004). Le stazioni oggetto della segnalazione sono costituite da numerosi esemplari. I popolamenti sono piuttosto omogenei nella morfologia pur essendo un'orchidea molto variabile nel disegno del labello; quest'ultimo, in alcuni esemplari, è di forma "scolopaxoide". L'habitat

in cui *O. dinarica* finora è stata rinvenuta è costituito da prati aridi su terreni rocciosi calcarei attribuibili presumibilmente al *Festuco-Brometalia*.

Kranjcev R., Delforge P., 2004 – L'Ophrys du Dinara, Ophrys dinarica, una espèce méconnue de Croatie. Natural. belges, 85(Orchid.17): 27-38.

NOTULAE: 1587-1591

Ricevute il 24 luglio 2009 Accettate il 6 agosto 2009

U. FERRANDO. Via delle Vigne 29/3, 16010 Mele (Genova); umbertoferrando@gmail.com.

# 1587. **Gagea minima** (L.) Ker Gawl. (Liliaceae)

+ LIG: Margheria Panizzi, presso Monesi di Triora (Imperia) (UTM: 32T LP 99.80), pascolo fortemente nitrificato su substrato carbonatico, costituito da flysch dell'Unità Sanremo/Monte Saccarello, 1655 m. s.l.m., 14 Mai 2008, *U. Ferrando* (GE, FI). – Specie nuova per la Liguria.

Specie eurosibirica (PIGNATTI, 1982), rarissima in Italia, ove risulta presente in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lazio, Calabria (CONTI *et al.*, 2005). La popolazione ligure è situata in un alpeggio stagionale tuttora utilizzato ed è costituita da circa 80 esemplari, distribuiti su una superficie di circa 170 m². Disgiunta rispetto alle altre popolazioni italiane, la stazione ligure sembra raccordarsi a quelle francesi del Département des Alpes Maritimes (AESCHIMANN *et al.*, 2004), rivestendo quindi un notevole interesse fitogeografico.

# 1588. **Trichophorum alpinum** (L.) Pers. (Cyperaceae)

+ LIG: valletta del rio Mangiapeli-Giaireto, in sponda destra orografica (Mendatica, Imperia) (UTM: 32T LP 97.84), in un lembo di torbiera bassa acidofila su substrato scistoso-arenaceo, 1680 m s.l.m., 17 Aug 2008, *U. Ferrando* (GE, FI). – Conferma per la flora della Liguria.

La presenza di questa specie in Liguria, ammessa da PIGNATTI (1982), è stata successivamente esclusa da CONTI *et al.* (2005) come dovuta ad errore; di fatto nessuna delle località citate in letteratura appartiene amministrativamente alla Liguria, mentre nessun saggio d'erbario conosciuto era di provenienza ligure. Nella stazione di ritrovamento, della quale è stata verificata l'appartenenza al territorio della Provincia di Imperia, la specie è presente con un numero esiguo di esemplari distribuiti su una superficie di soli 40 m².

# 1589. **Primula latifolia** Lapeyr. subsp. **graveo- lens** (Hegetschw.) Rouy (Primulaceae)

+ LIG: valletta del rio Giaireto, in sponda destra orografica (Mendatica, Imperia) (UTM: 32T LP 97.84), in affioramento roccioso costituito da scisti arenacei, 1800 m s.l.m., 6 Jun 2008, *U. Ferrando* (GE, FI). – Specie nuova per la Liguria.

Se si esclude una troppo generica indicazione ("Alpi Marittime") da parte di GISMONDI (1950) questa entità non è mai stata segnalata prima d'ora in Liguria. La popolazione da noi rinvenuta è costituita da 16 esemplari; l'ubicazione, stante la prossimità del confine regionale con il Piemonte, ha richiesto approfonditi controlli, con raffronti tra dati GPS e cartografia regionale (CTR 5000 ligure e piemontese, IGM 25000); tali verifiche hanno confermato l'appartenenza della località al territorio ligure (Comune di Mendatica, Imperia).

### 1590. Doronicum grandiflorum Lam.

(Asteraceae)

+ LIG: versante nord-occidentale di Cima Valletta della Punta (Triora, Imperia) (UTM: 32T LP 98.79), in un macereto su flysch dell'Unità di Sanremo/Monte Saccarello, 1950 m s.l.m., 5 Jul 2008, *U. Ferrando* (GE, FI). – Conferma per la flora della Liguria.

La presenza di *D. grandiflorum* Lam. in territorio ligure era ammessa da PIGNATTI (1982), ma CONTI *et al.* (2005) la consideravano dovuta ad errore, perché nessuna delle località riportate in letteratura risultava effettivamente ubicata in territorio ligure e non vi erano saggi d'erbario provenienti dalla Liguria. La stazione da noi rinvenuta è costituita da un numero di esemplari stimabile attorno alle 70 unità.

# 1591. **Pedicularis rostratospicata** Crantz subsp. **helvetica** (Steininger) O. Schwarz (Orobanchaceae)

+ LIG: in Val Tanarello, presso la sommità di Cima Valletta della Punta (Triora, Imperia) (UTM 32T: LP 98.79), in pascoli acidificati su substrato flyschoide, 2040 m s.l.m., 5 Jul 2008, *U. Ferrando* (GE, FI). – Conferma per la flora della Liguria.

Questa entità è considerata presente in Liguria da PIGNATTI (1982), mentre per AESCHIMANN et al. (2004) non era possibile stabilirne la presenza o l'assenza in Liguria per carenza di dati; anche secondo CONTI et al. (2005) la presenza ligure doveva essere considerata dubbia. P. rostratospicata Crantz subsp. helvetica (Steininger) O. Schwarz è stata da noi rinvenuta, con una popolazione costituita da 47 esemplari, nel Gruppo del Monte Saccarello.

AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT

J-P. 2004 – Flora alpina. Zanichelli, Bologna.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

GISMONDI A., 1950 – Prospetto della flora ligustica. SCIA, Genova.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, Bologna.

**NOTULA: 1592** 

Ricevuta il 24 luglio 2009 Accettata il 6 agosto 2009

D. IAMONICO e G. BARBERIS\*. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; duilio76@yahoo.it. \*DIP.TE.RIS., Università di Genova, Corso Dogali 1M, 16136 Genova.

# 1592. Cruciata glabra (L.) Ehrend. subsp. hirticaulis (Beck) Natali & Jeanm. (Rubiaceae)

+ LIG: boscaglie sui colli di Genova, 2 Jun 1959, G. Lusina (RO, sub. Galium vernum Scop.); pendici M. Nero (Vendone-Savona) (UTM: 32T MP 26.81), margine di boscaglia, 570 m s.l.m., 13 Mai 2009, G. Barberis (FI, GE); Valle Chiaravagna presso il torrente Bianchetta (Genova), 15 Jul 1994, A. Baldi [GE, sub Cruciata glabra (L.) Ehrend.]. – Sottospecie nuova per la Liguria.

Per la Liguria, viene segnalata solamente C. glabra s.l. (CONTI et al., 2005); la bibliografia consultata riporta genericamente Galium vernum Scop. o C. glabra. Nel corso di ricerche floristiche condotte nell'entroterra di Albenga, sono state rinvenute popolazioni riferibili alla subsp. hirticaulis. Questa entità risulta inoltre presente nel genovesato in base ai reperti in RO e GE. Si rileva tuttavia, dallo studio di diverse popolazioni liguri, una non trascurabile presenza di individui di aspetto intermedio tra la subsp. hirticaulis e la subsp. glabra, particolarmente per quanto riguarda i caratteri relativi ai peli (densità e lunghezza), riportati come diagnostici da NATALI, JEANMONOD (2000) e JEANMONOD (2007); ciò induce a ritenere dubbia la validità tassonomica di questo taxon, almeno in base ai caratteri sopra citati.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

JEANMONOD D., 2007 – *Fam. 132*. Rubiaceae. In: JEANMONOD D., GAMISANS J. (Eds.), *Flora Corsica*: 622-631. Édisud, Aix-en-Provence.

NATALI A., JEANMONOD D., 2000 (Ed.) – Compléments au Prodrome de la flore Corse. Rubiaceae, 10: 29. Conservatoire et Jardin botaniques.

Notula: 1593

Ricevuta il 24 luglio 2009 Accettata il 6 agosto 2009

S. Marsili, G. Barberis e B. Foggi\*. DIPTERIS, Polo Botanico Hanbury, Corso Dogali 1M, 16136 Genova, stefano.marsili@dipteris.unige.it. \*Orto Botanico, Università di Firenze, Via P.A. Micheli 3, 50121 Firenze.

# 1593. **Festuca stricta** Host subsp. **trachyphylla** (Hack.) Patzke ex Pils (Poaceae)

+ PIE: Monte Priatecia (Alessandria) (UTM: 32T MQ 88.35), 850 m s.l.m., prateria rocciosa, serpentinite, 18 Jul 2007, *S. Marsili et G. Barberis* (FI); Laghi Lavagnina (Alessandria) (UTM: 32T MQ 81.39), 350 m s.l.m., rocce serpentinitiche, 12 Jul 2007, *S. Marsili et G. Barberis* (GE); Valle Piota, 5 Mai 2008, *S. Marsili et G.Barberis* (GE). – Conferma per la flora del Piemonte.

La popolazione è contigua con quelle liguri confinanti ed era già stata segnalata in BARBERIS et al. (2004) sub F. trachyphylla (Hack.) Krajina. È diffusa su sfatticci e prati rocciosi sulle ultramafiti del Parco di Capanne di Marcarolo con Bromopsis erecta (Huds.) Fourr., Brachypodium genuense (DC.) Roem. & Schult., Sesleria pichiana Foggi, Gr. Rossi & Pignotti, Cerastium utriense Barberis.

BARBERIS G., MARSILI S., ORSINO F., 2004 – Stato delle conoscenze della flora vascolare del Parco Naturale di Capanne di Marcarolo (AL). Rev. Valdôtaine Hist. Nat., 58: 77-102.

Notulae: 1594-1596

Ricevute il 24 luglio 2009 Accettate il 6 agosto 2009

S. MARSILI e B. FOGGI\*. DIPTERIS, Polo Botanico Hanbury, Corso Dogali 1M, 16136 Genova; stefano.marsili@dipteris.unige.it. \*Orto Botanico, Università di Firenze, Via P.A. Micheli 3, 50121 Firenze.

# 1594. **Festuca riccerii** Foggi & Graz. Rossi (Poaceae)

+ LIG: Monte Aiona (Genova) (UTM: 32T NQ 35.25) 1650 m s.l.m., prateria sommitale, serpentinite, 3 Jul 2008, *S. Marsili* (FI). – Specie nuova per la Liguria.

La specie è stata descritta da FOGGI, ROSSI (1996) come endemica dell'Appennino tosco-emilia-

no per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma. In Conti et al. (2005) viene quindi data presente per Emilia-Romagna e Toscana. Il presente ritrovamento, insieme ad un altro campione raccolto presso il Monte Ragola in provincia di Piacenza, allarga l'areale della specie. Vista la criticità del genere, non è da escludere la presenza in altre località dell'Appennino ligure-emiliano. La specie è stata raccolta in praterie montane a Carex fimbriata Schkuhr, in mosaico con vaccinieti.

# 1595. **Festuca laevigata** Gaudin subsp. **laevigata** (Poaceae)

+ EMR: crinale Monte Bue-Monte Nero (Piacenza) (UTM: 32T NQ 39.34), praterie rocciose, serpentinite, 1685 m s.l.m., 10 Jul 2008, *S. Marsili* (FI). – Sottospecie nuova per l'Emilia

Romagna.

In Conti et al. (2005) la specie veniva esclusa dall'Emilia Romagna; questi ritrovamenti confermano la presenza della sottospecie nominale. L'entità, trovata anche nei pressi di Prato Mollo, in alta Val Nure (Piacenza), cresce in lande ad *Arctostaphylos uva-ursi* (L.) Spreng e in praterie discontinue.

# 1596. **Festuca robustifolia** Markgr.-Dann. (Poaceae)

+ PIE: pendici NW Monte Tobbio (Alessandria) (UTM: 32T MQ 84.38), 720 m s.l.m., prateria rocciosa, lherzolite, 28 Mai 2008, *S. Marsili* (FI). – Conferma per la flora del Piemonte.

+ LIG: Poggio Croce dei Tozzi (Genova) (UTM: 32T NQ 37.01), 300 m s.l.m., arbusteto, serpentinite, 8 Mai 2008, *S.Marsili* (FI). – Conferma

per la flora della Liguria.

+ EMR: Pietra Parcellara (Piacenza) (UTM: 32T NQ 37.65), 700 m s.l.m., ghiaione serpentinitico, 15 Mai 2008, *S. Marsili* (FI). – Conferma per

la flora dell'Emilia Romagna.

Numerose segnalazioni di F. robustifolia venivano dai substrati ultramafici di Piemonte e Liguria ed Emilia Romagna. FOGGI, SIGNORINI (2001) affrontavano le problematiche identificative di questa entità precisandone le caratteristiche diagnostiche rispetto alle specie simili e l'areale effettivo rispetto ai dati di Pignatti, Markgraf-Dannenberg (1982), così che la maggior parte delle segnalazioni divennero errate o dubbie in CONTI et al. (2005). Nelle località piemontesi, la specie vegeta in consorzi prativi aridi a Sesleria pichiana Foggi, Gr. Rossi & Pignotti e Bromopsis erecta (Huds.) Fourr., sulle serpentiniti del Parco di Capanne di Marcarolo ed è stata ritrovata in altre località del parco stesso. Nelle località liguri, la specie vegeta in arbusteti a Buxus sempervirens L., lande a Genista desoleana Valsecchi e in prati rocciosi aridi su serpentiniti ed è stata raccolta anche in altre località tra l'entroterra di Chiavari (Genova) e la bassa Val di Vara (La Spezia). Per quanto riguarda invece l'Emilia-Romagna, la specie cresce in ghiaie e pratelli rocciosi serpentinitici con Alyssum bertolonii Desv., Brachypodium genuense (DC.) Roem. & Schult., Linum campanulatum L., Rumex scutatus L., Melica ciliata L. subsp. ciliata.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

Foggi B., Rossi G., 1996 – A survey of the genus Festuca L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps. Willdenowia, 26: 183-215.

FOGGI B., SIGNORINI M.A., 2001 – Contributo alla conoscenza del genere Festuca (Poaceae) in Italia XIII. Una specie mal conosciuta: F. robustifolia Markgr.-Dann. Webbia, 56(1): 145-163.

Pignatti S., Markgraf-Dannenberg I., 1982 – Festuca L. In: Pignatti S., Flora d'Italia, 3: 478-

501. Edagricole, Bologna.

Notula: 1597

Ricevuta il 24 luglio 2009 Accettata il 6 agosto 2009

S. Marsili, M. Guido, C. Montanari e B. Foggi\*. DIPTERIS, Polo Botanico Hanbury, Corso Dogali 1M, 16136 Genova; stefano.marsili@dipteris.unige.it. \*Orto Botanico, Università di Firenze, Via P.A. Micheli 3, 50121 Firenze.

### 1597. Festuca rubra L. subsp. juncea (Hack.) K. Richt. (Poaceae)

+ LIG: M. Aiona (Genova) (UTM: 32T NQ 35.25), prateria cacuminale, 1600 m s.l.m., serpentinite, 8 Jul 1990, *C. Montanari et M. Guido* (FI). –

Sottospecie nuova per la Liguria.

Entità non presa in considerazione da PIGNATTI, MARKGRAF-DANNENBERG (1982) e non ancora segnalata per la Liguria (CONTI *et al.*, 2005), anche se lo scarso approfondimento per questo gruppo di specie fa pensare che possa essere più diffusa: è segnalata infatti in varie località dell'Appennino tosco-emiliano (FOGGI, ROSSI, 1996) e per il confine francese (SAINT YVES, 1913; PORTAL, 1999). La stazione di crescita è caratterizzata da praterie a *Carex fimbriata* Schkuhr, in mosaico con praterie pascolate e vaccinieti (GUIDO, MONTANARI, 1983).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora.* Palombi Editori, Roma.

FOGGI B., ROSSI G., 1996 – A survey of the genus Festuca

L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps. Willdenowia, 26(3): 1-33.

GUIDO M., MONTANARI C., 1983 – Studio e cartografia della vegetazione cacuminale del Monte Aiona (Appennino ligure). Arch. Bot. Biogeogr. Ital., 59(3-4): 105-131.

PIGNATTI S., MARKGRAF-DANNENBERG I., 1982 – Festuca *L.* In: PIGNATTI S., *Flora d'Italia*, *3*: 478-501. Edagricole, Bologna.

PORTAL Ř., 1999 – Festuca de France. Vals-près-Le-Puy: Portal.

SAINT-YVES A., 1913 – Les Festuca de la Section Eu-Festuca et leur variations dans les Alpes Maritimes. Ann. Conserv. Jard. Bot. Genève, 17: 1-218.

**NOTULA: 1598** 

Ricevuta il 24 luglio 2009 Accettata il 6 agosto 2009

G. TOGNON e S. PECCENINI\*. Via Piacenza 128D/12, 16138 Genova. \*DIPTERIS, Università di Genova, Corso Dogali 1/M, 16136 Genova; geobotge@unige.it.

### 1598. Polypogon maritimus Willd. (Poaceae)

+ LIG: Liguria, Genova, Sampierdarena in via Dottesio (UTM: 32T MQ 90.18), lastrico stradale, 10 m s.l.m., Mai 2008, *G. Tognon* (FI, GE, GDOR). – Conferma per la flora della Liguria.

Anticamente segnalato in Liguria per Sestri Ponente, Savona e Sarzana (DE NOTARIS, 1844), ma non ritrovato recentemente (CONTI *et al.*, 2005), attualmente è diffuso qua e là anche nelle vie del centro di Genova (Via Lorenzo Stallo e scalinata Montaldo), oltre che a Sampierdarena.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

DE NOTARIS G., 1844 – Repertorium Florae Ligusticae. Torino.

Notula: 1599

Ricevuta il 29 luglio 2009 Accettata il 6 agosto 2009

M. IOCCHI, A. ALLORI\* e P. PIRAS\*\*. Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Via Provinciale Km 4,2, 67021 Barisciano (L'Aquila); marco.iocchi@gmail.com. \*Via Argonne 2, 09122, Cagliari. \*\*Center for Evolutionary Ecology, Largo San Leonardo Murialdo 1, 00146 Roma.

### 1599. **Trifolium cernuum** Brot. (Fabaceae)

+ ITALIA (SAR): all'inizio del sentiero per Cala Coticcio (Isola di Caprera, Olbia-Tempio) (UTM: 32T NL 39.63), sterrato nella macchia mediterranea, 190 m s.l.m., 16 Mai 2009, *M. Iocchi* (FI, *Herb. Iocchi, Roma*). – Specie nuova per la Sardegna e l'Italia.

T. cernuum è un elemento mediterraneo occidentale presente in Marocco, Portogallo, Spagna, Francia meridionale ed in Corsica (PIGNATTI, 1982; GREUTER et al., 1989). Il suo ritrovamento all'isola di Caprera costituisce un importante contributo alla conoscenza del limite orientale del suo areale. Nella stazione di ritrovamento la popolazione è costituita da pochi individui, per cui si auspicano delle adeguate misure di conservazione.

Greuter W., Burdet H.M., Long G., 1989 – *Med-Checklist, 4*: 182. Genève & Berlin. Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 728. Edagricole, Bologna.

**NOTULA: 1600** 

Ricevuta il 12 agosto 2009 Accettata il 13 agosto 2009

S. COSTALONGA e R. VENANZONI\*, Strada per Fratta 43, 33077 Sacile (Pordenone); s.costalonga@tin.it. \*Dipartimento di Biologia applicata Sez. Biologia vegetale e Geobotanica, Università di Perugia, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia; rvenanzo@unipg.it.

### 1600. Carex vulpina L. (Cyperaceae)

+ UMB: Norcia (Perugia), Pian Piccolo di Castelluccio (UTM: 33T UH 53.36), prati umidi, 1340 m s.l.m., 7 Jul 2007, *S. Costalonga* (FI, *Herb. Costalonga*). – Conferma per la flora dell'Umbria.

La specie viene citata in CORTINI et al. (1973) ma non è stata successivamente confermata per l'Umbria in PIGNATTI (1982) nè di recente in CONTI et al. (2005). C. vulpina in CONTI et al. (2005) è indicata per Veneto, Piemonte, Abruzzo e dubitativamente anche per la Val d'Aosta, ma probabilmente l'areale di tale specie non è ancora completamente noto a causa della confusione con C. otrubae Podp., specie affine segnalata per tutto il territorio italiano PIGNATTI (1982). I caratteri utili per distinguere C. vulpina L. da C. otrubae Podp. vengono descritti dettagliatamente da FOLEY (2006). Tra questi caratteri il più affidabile è quello riguardante la superficie degli otricelli che in C. vulpina presentano papille rotondeggianti (visibili già a 40x), mentre in Ĉ. otrubae la superficie è liscia con cellule di forma quasi rettangolare. Questo carattere è ben illustrato in HESS et al. (1967) ed è stato riproposto anche recentemente da LANDOLT (2001).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

CORTINI PEDROTTI C., ORSOMANDO E., PEDROTTI F., SANESI G., 1973 – La vegetazione e i suoli del Pian Grande di Castelluccio di Norcia (Appennino centrale). Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Univ. Pavia, Serie 6, IX: 155-249.

FOLEY M.J.Y., 2006 – *Epitypification of* Carex vulpina *L.* (Cyperaceae). Watsonia, 26: 27-30.

HESS É., LANDOLT E., HIRZEL R., 1967 – Flora der Schweiz und angrenzender Gebiete 1. Birkhäuser, Basel

LANDOLT E., 2001 – Flora der Stadt Zürich. Birkhäuser, Basel.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, Bologna.

**NOTULA: 1601** 

Ricevuta il 31 agosto 2009 Accettata il 2 settembre 2009

S. TASINAZZO. Via G. Pascoli 7, 36100 Vicenza; stefano.tasinazzo@tin.it.

### 1601. Ranunculus lingua L. (Ranunculaceae)

+ VEN: Laghi di Revine, Revine Lago (Treviso) (UTM: 33T TL 89.56), fragmiteto, 225 m s.l.m., 25 Jun 2007, *S. Tasinazzo* (Vicenza). – Conferma per la flora del Veneto.

Per il Veneto esistono numerosi dati storici che spaziano dal Veneziano (*Hb. Zanardini*, VEN; ZANARDINI, 1847) al Polesine (GRIGOLATO, 1847) e ai Colli Euganei (BÉGUINOT, 1909-14, ex Hb. Zanardini); dal Bellunese presso il Lago di S. Croce (PAMPANINI, 1939) a più località del Veronese (GOIRAN, 1897-1904), nonché a stazioni riguardanti proprio il Trevigiano in modo generico (ROMANO, s.d.) o dettagliato: lungo il Sile a Quinto 1833-1854, ex *Hb*. (Bertoloni, SACCARDO, 1917, ex *Hb. Fracchia*) e presso i Laghi di Revine (Trotter, 1906; Pampanini, 1912). In particolare, il rinvenimento più recente appare quello di PAMPANINI (1912) per le "paludi del lago di Lago", il più occidentale dei due laghi, lungo le cui sponde settentrionali è stata per l'appunto riaccertata una popolazione di un paio di decine di esemplari che crescono frammisti a Calamagrostis canescens (Weber) Roth, all'interno di un cannneto a Phragmites australis (Cav.) Trin. ex Steud. Il notevole intervallo temporale intercorso dall'ultima osservazione aveva indotto CONTI et al. (2007) ad attribuire alla specie lo status di non più ritrovata in Veneto.

BÉGUINOT A., 1909-1914 – Flora Padovana ossia prospetto floristico e fitogeografico delle piante vascolari indigene inselvatichite o largamente coltivate crescenti nella provincia di Padova. Premiata Soc. Coop. Tipografica, Padova

Bertoloni A., 1833-54 – Flora Italica sistens plantas in Italia et in insulis circumstantibus sponte nascentes. Typ.

Masii, Bononiae.

Conti F., Alessandrini A., Bacchetta G., Bani E., Barberis G., Bartolucci F., Bernardo L., Bouvet D., Bovio M., Del Guacchio E., Frattini S., Galasso G., Gallo L., Gangale C., Gottschlich G., Grünanger P., Gubellini L., Lucarini D., Marchetti D., Moraldo B., Peruzzi L., Poldini L., Prosser F., Raffaelli M., Santangelo A., Scassellati E., Scortegagna S., Selvi F., Soldano A., Tinti D., Ubaldi D., Uzunov D., Vidali M., 2007 – Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

GOIRAN A., 1897-1904 – Le piante fanerogame dell'agro veronese. G. Franchini, Verona.

GRIGOLATO G., 1847 – Elenco delle piante vascolari che crescono nel Polesine di Rovigo. Minelli, Rovigo.

PAMPANINI R., 1912 – Contributo alla conoscenza della flora della provincia di Treviso. Bull. Soc. Bot. Ital., 1912: 165-173.

—, 1939 – *L'erbario di Sebastiano Venzo*. Rend. Semin. Facoltà Scienze, Cagliari, *8(3)*, suppl.: 1-60.

ROMANO G., s.d. – Flora Euganea. Manoscritto, Bibl. Orto Botanico, Padova.

SACCARDO P.A., 1917 – Flora tarvisina renovata. C. Ferrari, Venezia.

Trotter A., 1906 – Osservazioni sulla macroflora dei laghetti di Revine. Ann. Bot., 4(3): 279-286.

ZANARDINI G., 1847 – *Flora*. In: *Venezia e le sue lagune, 2*: 59-89. Antonelli, Venezia.

**NOTULA: 1602** 

Ricevute il 31 agosto 2009 Accettate il 3 settembre 2009

L. PERUZZI e L. BERNARDO\*. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. \*Dipartimento di Ecologia/Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza); l.bernardo@unical.it.

### 1602. Allium moschatum L. (Alliaceaee)

+ CAL: La Petrosa (Frascineto, prov. Cosenza) (UTM: 33S XE 06.11), prateria a *Stipa austroitalica* ed *Euphorbia spinosa*, 650 m s.l.m., 13 Aug 2009, *L. Bernardo*, *D. Gargano*, *L. Peruzzi* (FI, CLU n.21698). – Specie nuova per la Calabria.

Si tratta di un elemento sud-est euoropeo (PIGNATTI, 1982), in Italia risultava finora presente in Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Sicilia (CONTI *et al.*, 2005; BARTOLUCCI, 2008).

BARTOLUCCI F., 2008 – Notulae alla checklist della flora vascolare italiana 5: 1422. Inform. Bot. Ital., 40(1): 98.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia, 3: 386. Edagricole, Bologna.

Notulae: 1603-1604

Ricevute il 26 agosto 2009 Accettate il 7 settembre 2009

R. MASIN, G. BERTANI\*, L. CASSANEGO\*\* e C. TIETTO\*\*\*. Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. \*Via Pordenone 86/17, 33078 San Vito al Tagliamento (Pordenone). \*\*Via N. Sauro 7/c, 35030 Selvazzano Dentro (Padova). \*\*\*Via SS Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@yahoo.it.

### 1603. Sonchus tenerrimus L. (Asteraceae)

+ VEN: Rosolina Mare a Porto Caleri (Rovigo) (UTM: 33T TK 89.97), 1 m s.l.m, 10 Jul 2009, *R. Masin* (FI, PAD, *Herb. Masin*). – Conferma per la flora del Veneto.

S. tenerrimus è un'entità a distribuzione stenomediterranea (PIGNATTI, 1982), presente nell'Italia peninsulare e accertata in Friuli Venezia Giulia e Lombardia come spontaneizzata (CONTI et al., 2005, BANFI, GALASSO, 2008). La specie risultava sinora di dubbia presenza in Veneto (CONTI et al., 2007). Nel sito oggetto della segnalazione la specie vegeta copiosa in un piccolo tratto di suolo scoperto, dando l'impressione di perfetta naturalità.

### 1604. Phalaris caerulescens Desf. (Poaceae)

+ VEN: margine di un coltivo a Bagatella (Porto Viro, Prov. di Rovigo) (UTM: 33T TK 85.91), 0 m s.l.m, 6 Jun 2009, *R. Masin* (FI; PAD; *Herb. Masin*). – Specie nuova per il Veneto.

Si tratta di una entità a distribuzione sud mediterranea (PIGNATTI, 1982), segnalata nell'Italia peninsulare ma non ritrovata di recente in Liguria, mentre al nord del Po è stata accertata unicamente per il Friuli Venezia Giulia (CONTI *et al.* 2005). La specie cresce copiosa nel sito oggetto della segnalazione.

BANFI E., GALASSO G., 2008 – Notulae alla checklist della flora vascolare italiana 5: 1467. Inform. Bot. Ital., 40(1): 112.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

Conti F., Alessandrini A., Bacchetta G., Bani E., Barberis G., Bartolucci F., Bernardo L., Bouvet D., Bovio M., Del Guacchio E., Frattini S., Galasso G., Gallo L., Gangale C., Gottschlich G., Grünanger P., Gubellini L., Lucarini D., Marchetti D., Moraldo B., Peruzzi L., Poldini L., Prosser F., Raffaelli M., Santangelo A., Scassellati E., Scortegagna S., Selvi F., Soldano A., Tinti D., Ubaldi D., Uzunov D., Vidali M., 2007 – Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia, 3: 386. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 1605-1609

Ricevute il 31 agosto 2009 Accettate il 7 settembre 2009

G. Barberis e M. Calbi. Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, Università di Genova, Corso Dogali 1M, 16136 Genova. giuseppina.barberis@unige.it.

# 1605. **Paronychia echinulata** Chater (Caryophyllaceae)

+ LIG: Rocche di S. Anna, Sestri L. (Genova) (UTM: 32T NQ 31.03), 170 m s.l.m., pratello di terofite in mezzo alla macchia, 23 Apr 2009, *M. Calbi* (FI). – Specie nuova per la Liguria.

Si tratta di una specie steno-mediterranea, segnalata nel passato nel Nizzardo (DE NOTARIS, 1844 e note manoscritte sulla copia della stessa flora conservata presso la Biblioteca BTM dell'Università di Genova), è stata erroneamente indicata da PIGNATTI (1982) per le coste occidentali della Liguria. Il ritrovamento alle Rocche di S. Anna estende l'area di distribuzione della specie in Italia alla Liguria orientale.

# 1606. Carduus crispus L. subsp. crispus (Asteraceae)

+ LIG: Pendici occidentali di Colle di Cervo, Cervo (Imperia) (UTM: 32T MP 29.65), 315 m s.l.m., margini di strada, 15 Mai 2005, *M. Calbi* (*Herb. M. Calbi*) – Conferma per la flora della Liguria.

Si tratta di una specie eurosiberiana, segnalata in precedenza per la zona di Mendatica (Imperia) (note manoscritte sulla copia di DE NOTARIS, 1844, conservata presso la Biblioteca BTM dell'Università di Genova), ma non più ritrovata. Il ritrovamento al Colle di Cervo permette di confermarne la presenza in Liguria.

# 1607. **Dianthus carthusianorum** L. subsp. **atrorubens** (All.) Hegi (Caryophyllaceae)

+ LIG: sotto C. Pian dei Secchi, Mioglia (Savona) (UTM: 32T MQ 57.27), 325 m s.l.m., prato arido, 15 Jun 2006, *G. Barberis* (FI, GE). – Sottospecie nuova per la Liguria.

La sottospecie è stata osservata anche in Val d'Aveto (Genova) e in Alpi Liguri (Savona).

# 1608. Narcissus pseudonarcissus L. subsp. pseudonarcissus (Amaryllidaceae)

+ LIG: Pian di Lerca, Sassello (Savona)

(UTM: 32T MQ 71.21), 1100 m s.l.m., prateria, 6 Mai 1990, *G. Barberis* (GE); Righi, sotto ruderi forte Fratello Maggiore, Genova, (UTM: 32T MQ 95.22), 610 m s.l.m., bosco rado, 8 Mar 1990, *G. Barberis* (GE). – Specie autoctona in Liguria.

+ PIE: pendici orientali di Bc. Tavolin, Voltaggio (Alessandria) (UTM: 32T MQ 86.35), 840 m s.l.m., prateria, 20 Mar 2002, *M. Graziani* 

(GE). – Specie autoctona in Piemonte.

N. pseudonarcissus è specie frequentemente coltivata, tendente in tutta Italia a sfuggire alla coltura. In Liguria tuttavia, sulle Alpi Liguri e sull'Appennino ligure occidentale, così come in Piemonte nel Parco di Capanne di Marcarolo, si trovano diverse ed estese popolazioni di sicuro indigenato.

### 1609. Smyrnium perfoliatum L. subsp. rotundifolium (Mill.) Hartvig (Apiaceae)

+ LIG: Appennino Ligure, tra Apparizione e M. Fasce, Genova (UTM: 32T NQ 00.17), 390 m s.l.m., esposizione S, 12 Apr 1985, 1 Mai 1985, *M. Calbi et E. Martini* (FI). – Conferma per la flora della Liguria.

L'entità era stata segnalata (sub *Smyrnium rotundifolium* Mill.) da CALBI, MARTINI (1986).

CALBI M., MARTINI E., 1986 – Segnalazioni Floristiche Italiane: 304. Inform. Bot. Ital., 17(1-3) (1985): 116. DE NOTARIS G., 1844 – Repertorium Florae Ligusticae. Reg. Typogr., Taurini.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, Bologna.

**NOTULA: 1610** 

Ricevuta il 31 agosto 2009 Accettata il 7 settembre 2009

S. Marsili, M. Calbi, M.G. Mariotti, U. Ferrando, S. Peccenini, F. Dente e C. Montanari. DIPTERIS, Polo Botanico Hanbury, Corso Dogali 1M, 16136 Genova; stefano.marsili@dipteris.unige.it.

#### 1610. Swertia perennis L. (Gentianaceae)

+ LIG: Comune di Mendatica (Imperia), Rio Banea, lungo la strada che dalla Colletta delle Salse porta a Margheria Binda (UTM: 32T LP 98.83), alt. 1630 m s.l.m., 4 Aug 2009, *S. Marsili* (FI, GE). – Specie nuova per la Liguria.

La specie cresce con una popolazione molto abbondante (150-200 individui stimati) lungo un pendio umido in un popolamento a *Carex paniculata* L. e *Molinia caerulea* L. subsp. *caerulea* dominanti, degno di nota anche per la presenza di altre specie rare o rarissime per la provincia di Imperia o per la Liguria intera come *Pinguicula vulgaris* L., *Triglochin palustre* L., *Tofieldia calyculata* (L.) Wahlenb. Si tratta della stazione più meridionale dell'arco alpino e si trova pressochè alla stessa latitudine delle stazioni

appenniniche accertate sull'Appennino tosco-emiliano (GUALMINI, 2000).

GUALMINI M., 2000 – Revisione della distribuzione di Swertia perennis L. nell'Appennino tosco-emiliano alla luce di due ritrovamenti inediti. Ann. Mus. Civ. Rovereto Sez.: Arch., St., Sc. Nat., 15(1999): 147-151.

NOTULAE: 1611-1612

Ricevute il 31 agosto 2009 Accettate il 7 settembre 2009

S. Marsili e M.G. Mariotti. DIPTERIS, Polo Botanico Hanbury, Corso Dogali 1M, 16136 Genova; stefano.marsili@dipteris.unige.it.

### 1611. Campanula sabatia De Not.

(Campanulaceae)

+ PIE: Alta valle Neva, strada per il colle di San Bernardo di Garessio (Cuneo), versanti marittimi (UTM: 32T MP 25.89), 750 m s.l.m. circa, 4 Jul 2009, *Stefano Marsili* (FI, GE). – Specie nuova per il Piemonte.

Si tratta della prima stazione piemontese di una specie mediterranea ritenuta endemica delle province di Savona e Imperia e inserita nell'allegato II della direttiva CE 92/43 come prioritaria. Nelle valli albenganesi la specie è frequente lungo le strade che salgono verso lo spartiacque tirrenico-padano, spesso coincidente con il confine Liguria-Piemonte. Considerando che nelle valli Neva e Pennavaire il confine regionale cade invece sui versanti tirrenici con ambienti idonei ad ospitare la specie, non stupisce la presenza di questa stazione. La specie è stata osservata con buona continuità sulle rupi calcaree lungo tutta la strada fino a poco sotto il colle di San Bernardo, dove non ci sono più rupi calcaree idonee ad ospitarla. La specie è stata raccolta in pendio erboso ai bordi della strada sotto una parete rocciosa calcarea.

#### 1612. Coris monspeliensis L. (Myrsinaceae)

+ PIE: Comune di Garessio, Valle del Neva, pressi di Case Vinai dalla strada provinciale salendo lungo la cresta che porta a Bric Schenasso (UTM: 32T MP 25.89), circa 825-850 m s.l.m., 18 Jul 2009, M. G. Mariotti (FI). – Specie nuova per il Piemonte.

Generalmente il confine Piemonte-Liguria cade sullo spartiacque principale che è anche il confine biogeografico delle regioni mediterranea e continentale; considerando che invece nelle valli Neva e Pennavaire il confine regionale arriva sui versanti tirrenici del mar Ligure, non stupisce che alcune specie mediterranee diffuse in Liguria si ritrovino anche in Piemonte.

Notulae: 1613-1616

Ricevute il 28 agosto 2009 Accettate l' 8 settembre 2009

M. Mannocci. Gruppo Botanico Livornese presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, Via Roma 234, 57127 Livorno.

## 1613. Silene bellidifolia Jacq.

(Caryophyllaceae)

+ TOS: Monti Livornesi, Nibbiaia (Rosignano Marittimo) (UTM: 32T PP 13.12), uliveto in località Casa Aia della Vecchia, 180 m s.l.m., 15 Jun 2008, *M. Mannocci* (FI, *Herb. Museo St. Nat. Medit. Livorno*); M. Livornesi, Nibbiaia (Rosignano Marittimo) (UTM: 32T PP 14.12), al margine dei campi coltivati in località Casa Aia della Vecchia, 150 m s.l.m., 14 Mai 2007, *M. Mannocci* (FI, *Herb. Museo St. Nat. del Medit. Livorno*). – Specie nuova per la Toscana.

S. bellidifolia è una specie Sud-Mediterranea, indicata da CONTI et al. (2005) per Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna e non ritrovata di recente in Friuli-Venezia Giulia, Liguria Marche e Calabria. La specie, rarissima nel territorio dei Monti Livornesi ed in pericolo di scomparsa, è stata osservata in un numero limitato di esemplari, solo in una località caratterizzata da ampie zone collinari coltivate e pascolate.

# 1614. Euphorbia spinosa L. subsp. ligustica (Fiori) Pignatti (Euphorbiaceae)

+ TOS: M. Livornesi su ofioliti, alle Forbici, Castiglioncello (Rosignano Marittimo) (UTM: 32T PP 13.08), parete rocciosa lungo la linea ferroviaria, 20 m s.l.m., 17 Mai 2009, M. Mannocci (FI, Herb. Museo St. Nat. Medit. Livorno); ibidem, 3 Mai 2009, M. Mannocci (FI, Herb. Museo St. Nat. Medit. Livorno); S. Ilario verso la Pila (Isola d'Elba, Arcipelago Toscano), lungo la strada (UTM: 32T PN 00.35), su ofioliti, 100 m s.l.m., 24 Aug 2009, M. Mannocci (FI, Herb. Museo St. Nat. Medit. Livorno). – Sottospecie nuova per la Toscana.

La sottospecie risulta endemica dell'Italia nord-occidentale, su serpentini, dalle Alpi Marittime attraverso l'Appennino (Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna e dubbia in Piemonte, vedi CONTI *et al.*, 2005). *Euphorbia spinosa* L. s.l. era già indicata per la stessa area (BARSOTTI, 2000).

#### 1615. Clematis cirrhosa L. (Ranunculaceae)

+ TOS: Capraia Isola (Livorno), M. Le Penne

(UTM: 32T NN 65.66), tra le rocce, 395 m s.l.m., 23 Jun 2001, *M. Mannocci* (*Herb. Museo St. Nat. Medit. Livorno*); *ibidem*, 21 Jan 2007, *M. Mannocci* (FI, *Herb. Museo St. Nat. Medit. Livorno*). – Conferma per la flora della Toscana.

La specie, Steno-Mediterraneo-Turanica, è indicata da CONTI et. al. (2005) solo per Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. In realtà, la specie era stata già indicata per l'Isola di Capraia in Toscana (MANNOCCI, BARSOTTI, 1989), ma la segnalazione non è successivamente stata accolta da FOGGI *et al.* (2001). L'entità è stata osservata in un numero limitato di esemplari, solo in 4 stazioni isolate.

### 1616. Sagina revelieri Jord. & Fourr.

(Caryophyllaceae) (≡ *Sagina subulata* (Swartz) C. Presl. subsp. *revelieri* (Jord. & Fourr.) Rouy & Foucaud.)

+ TOS: Marciana (Isola d'Elba), versante N del M. Capanne lungo il sentiero n° 6, sotto la cabinovia (UTM: 32T NN 95.36), tra le pietre granitiche, 650 m s.l.m., 24 Mai 2008, *M. Mannocci* (FI, *Herb. Museo St. Nat. Medit. Livorno*). – Conferma per la flora della Toscana.

Si tratta di una entità endemica, considerata da alcuni autori sottospecie o razza di *S. subulata* (Swartz) C. Presl. (es. BRIQUET, 1910; JEANMONOD, GAMISANS, 2007). La specie è indicata da CONTI *et al.* (2005) solo per la Sardegna, ma in realtà era stata già indicata per l'isola d'Elba da BRIQUET (1910) e per l'Isola di Capraia da MANNOCCI, BARSOTTI (1989). Quest'ultima segnalazione non è successivamente stata accolta da FOGGI *et al.* (2001), che riconducono la segnalazione a *S. subulata* (Swartz) C. Presl. subsp. *subulata*, a nostro avviso erroneamente.

BARSOTTI G., 2000 – Storia naturale dei Monti Livornesi. Il Parco Naturale dei Monti Livornesi, Itinerari natura. Belforte & C. Editori, Livorno.

BRIQUET J., 1910 – *Prodrome de la flore corse.* P. Lechevalier Ed., Paris.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

FOGGI B., GRIGIONI A., LUZZI P., 2001 – La flora vascolare dell'isola di Capraia (Arcipelago Toscano): aggiornamento, aspetti fitogeografici e di conservazione. Parlatorea, 5: 5-53.

JEANMONOD D., GAMISANS J., 2007 – Flora Corsica. Édi-

MANNOCCI M., BARSOTTI G., 1989 – Aggiunte alla flora dell'isola di Capraia (Arcipelago Toscano). Quad. Mus. St. Nat. Livorno, 10: 39-45.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. Edagricole, Bologna.

**NOTULA: 1617** 

D. IAMONICO e S. MONTANARI\*. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; duilio76@yahoo.it. \*Via Rubboli 94, 48100 Piangipane (Ravenna); pan\_48020@yahoo.it.

### 1617. Anthemis maritima L. (Asteraceae)

+ EMR: Porto Corsini (Ravenna) (UTM: 33T TK 61.32), dune marittime, 0-1 m s.l.m., 13 Jun 2009, Leg. S. Montanari, Det. D. Iamonico, S. Montanari (FI, Herb. Iamonico-Lorenzetti). – Specie

nuova per l'Emilia-Romagna.

La specie è segnalata per Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna e indicata come storicamente presente in Calabria (CONTI et al., 2005). La stazione segnalata, non riportata nel recente lavoro di LAZZARI et al. (2008), marca il limite distributivo settentrionale della specie per l'Italia.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora.* Palombi Editori, Roma.

LAZZARI G., MERLONI N., SAIANI D., 2008 – Flora Bassa del Bardello e dune litoranee di Ravenna. Parco Delta del Po, Ravenna. Quaderni dell'IBIS, 2: 1-41.

**NOTULA: 1618** 

Ricevuta il 4 agosto 2009 Accettata il 9 settembre 2009

D. IAMONICO e D. PALERMO\*. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; duilio76@yahoo.it. \*Via Pisa 73, 86039 Termoli (Campobasso); d\_palermo@yahoo.it.

#### 1618. Clematis viticella L. (Ranunculaceae)

+ MOL: Campomarino (Campobasso), loc. Bosco Ramitelli (UTM: 33T WG 07.41), sponde di canale artificiale, 2-3 m s.l.m., 04 jun 2009, Leg. *D. Palermo*, Det. *D. Iamonico*, *D. Palermo* (FI, *Herb. Iamonico-Lorenzetti*). — Conferma per la flora del Molise.

PIGNATTI (1982) non riporta la specie per il Molise e CONTI et al. (2005) indicano *C. viticella* dubitativamente per la regione sulla base di LUCCHESE (1995), il quale assume l'entità come "non riconfermata". Nella stazione in esame *C. viticella* è rappresentata da una densa popolazione che si estende per oltre 100 m lungo le sponde del canale artificiale. Si segnala altresì la presenza della specie all'interno della boscaglia a *Ulmus minor* Mill. subsp. *minor* adiacente la S.S. n.16 Adriatica, nel tratto compreso tra il bivio Campomarino e il bivio Chieuti.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

LUCCHESE F., 1995 – Elenco preliminare della flora spontanea del Molise. Ann. Bot. (Roma), 53, Suppl. 12: 256. PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia, 1: 300. Edagricole, Bologna.

Notula: 1619

Ricevuta il 31 agosto 2009 Accettata il 10 settembre 2009

M. CALBI e S. PECCENINI\*. Via Pisacane 16/8, 16129 Genova. \*DIPTERIS, Università di Genova, Corso Dogali 1M, 16136 Genova; geobotge@unige.it.

### 1619. Sisymbrium erysimoides Desf.

(Brassicaceae)

+ A LIG: Capo Santa Croce presso Alassio (Savona), Liguria occidentale (UTM: 32T MP 35.75), 100 m s.l.m., 20 Apr 2008, *S. Peccenini.* (FI, GE). – Specie esotica naturalizzata nuova per la Liguria.

La specie presenta un areale esteso dalle Canarie all'Iran ed è stata segnalata come spontaneizzata in Australia, Portogallo settentrionale, Spagna settentrionale e Francia meridionale. CONTI et al. (2005) riportano la specie, come spontanea, per Lombardia, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. In realtà, la specie è segnalata come esotica spontaneizzata, in contesti urbani, in Campania (DE NATALE, 2000) ed in Sicilia (GIARDINA, 2002). La specie è stata osservata anche nei dintorni di Taggia (M. Rocche e Torre di Arma). Si può ipotizzare che l'origine dell'introduzione sia dovuta a movimenti di terra contenente i semi.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi Editori, Roma.

De Natale A., 2000 – Segnalazioni floristiche italiane: 922. Inform. Bot. Ital., 31: 76.

GIARDINA G., 2002 – Segnalazioni floristiche italiane: 1046. Inform. Bot. Ital., 34: 138.

Notula: 1620

Ricevuta il 1 luglio 2009 Accettata l'11 settembre 2009

G. DE MARTIS, G. SERRI e B. MULAS\*. Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, Via La Palma – Ed. Sali Scelti, 09126 Cagliari; gabrieledemartis@molentargius.net; gianmarco.serri@molentargius.net. \*Dipartimento di Scienze Botaniche, Università di Cagliari, Viale S. Ignazio 13, 09123 Cagliari; mulas@unica.it.

### 1620. Ononis alopecuroides L. subsp. exalopecuroides (G. López) Greuter & Burdet (Fabaceae)

+ SAR: Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline (Cagliari), Ecosistema Filtro (UTM: 32S NJ 12.43), sentiero tra la vasca 7 dell'Ecosistema Filtro e il Bellarosa Minore, 19 Mai 2009, G. De Martis, G. Serri, B. Mulas (FI, CAG). – Specie e sottospecie nuova per la Sardegna.

Si tratta di una entità stenomediterranea, attualmente segnalata per l'Italia in Basilicata, Calabria e Sicilia (Conti et al., 2005), mentre è stata esclusa da Liguria e Campania, regioni citate invece da PIGNATTI (1982). Nella località indicata il taxon è presente con pochi individui di notevoli dimensioni, a ridosso di un'area umida di rilevante interesse naturalistico contraddistinta dalla presenza di un canneto. Il rinvenimento in Sardegna mostra una certa continuità nella distribuzione di questa pianta tra le regioni dell'Italia meridionale, la Sicilia e la Corsica.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 705. Edagricole, Bologna.

#### Novità nomenclaturali

Notula: 1621

Ricevuta il 20 aprile 2009 Accettata il 28 aprile 2009

D. IAMONICO. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; duilio76@yahoo.it.

### 1621. **Dysphania** R. Br., Prodromus Florae Novae Hollandiae: 411 (1810) (Amaranthaceae)

molecolari e filogeografiche Indagini (KADEREIT et al., 2003, 2005) hanno evidenziato la notevole affinità delle specie del genere Chenopodium L. caratterizzate dalla presenza di peli multicellulari ghiandolari (incluse tradizionalmente nel subgen. Ambrosia A. J. Scott.), supportando la scelta di MOSYAKIN, CLEMANTS (2002, 2008) di separare tale gruppo e trattarlo separatamente nel genere Dyspĥania R. Br. Si riporta l'elenco di tutti i taxa italiani ora afferenti al genere Dysphania, secondo lo schema tassonomico indicato da CONTI et al. (2005), ponendo tra parentesi il nome utilizzato precedentemente: Dysphania ambrosioides (L.) Mosyakin & Clemants (Chenopodium ambrosioides L.), Dysphania aristata (L.) Mosyakin & Clemants (Chenopodium aristatum L.), Dysphania botrys (L.) Mosyakin & Clemants (Chenopodium botrys L.), Dysphania multifida (L.) Mosyakin & Clemants (Chenopodium multifidum L.), Dysphania pumilio (R. Br.) Mosyakin & Clemants (Chenopodium pumilio R. Br.).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi editori, Roma.

KADEREIT G., BORSCH T., WEISING K., FREITAG. H., 2003 – *Phylogeny of* Amaranthaceae *and* Chenopodiaceae *and the evolution of C4–photosynthesis.* Int. J. Pl. Sci., 164: 959-986.

KADEREIT G., GOTZEK D., JACOBS S., FREITAG. H., 2005

– Origin and age of Australian Chenopodiaceae.
Organisms, Diversity & Evol., 5: 59–80.

MOSYAKIN S. L., CLEMANTS S.E., 2002 – New nomenclatural combinations in Dysphania R. Br. (Chenopodiaceae): taxa occurring in North America. Ukrayins'k. Bot. Zhurn. (Ukr. Bot. J.), 59. 380–385.

—, 2008 – Further transfer of glandular-pubescent species from Chenopodium subg. Ambrosia to Dysphania (Chenopodiaceae). J. Bot. Res. Inst. Texas, 2(1): 425-431.

Notula: 1622

Ricevuta il 31 agosto 2009 Accettata il 10 settembre 2009

N.G. PASSALACQUA. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende (Cosenza); nicodemo@unical.it.

# 1622. **Paeonia officinalis** L. subsp. arietina (G. Anderson) N. G. Passal. **comb. nov.**

(Paeoniaceae)

Bas.: *Paeonia arietina* G. Anderson, Trans. Linn. Soc. London 12(1): 275 (1818)

In un recente lavoro sulla tassonomia di P. arietina G. Anderson (HONG et al., 2008), questa specie viene segnalata per l'Italia (Emilia-Romagna), confermando una precedente segnalazione di STERN (1946). Nello stesso lavoro è evidenziata l'affinità con P. officinalis L. e non con P. mascula (L.) Mill. precedentemente indicato HEYWOOD, 1964). HONG et al. (2008) considerano però *P. arietina* distinta a livello specifico rispetto a *P.* officinalis (incl. P. banatica), sulla base di differenze nella pelosità di sepali, fusto e foglie, e per la forma ed il numero dei segmenti fogliari. Gli stessi autori considerano invece P. banatica una sottospecie di P. officinalis per la mancanza di caratteri che separino nettamente le due entità. La loro analisi morfometrica non tiene però conto di altre tre sottospecie di P. officinalis, subsp. huthii Soldano, subsp. italica N. G. Passal. & Bernardo e subsp. microcarpa (Boiss. & Reut.) Nym., che rendono effettivamente la separazione morfologica fra P. arietina e P. officinalis molto più sfumata. Inoltre, dal punto di vista molecolare le due entità hanno identiche sequenze ITS e matK (SANG et al., 1995) e formano un gruppo monofiletico molto affine sulla base delle sequenze Adh tipo I e II (SANG, ZHANG, 1999). L'areale di distribuzione di P. arietina (HONG et al., 2008) è vicariante rispetto a quello di P. officinalis, con l'eccezione della subsp. banatica con cui l'areale si sovrappone. Quest'ultima sottospecie è comunque presente in Italia (Friuli-Venezia Giulia: Carso, PASSALACQUA, BERNARDO, 2004), sebbene la carta di distribuzione di HONG et al. (2008) non la indichi per quell'area. Alla luce dei dati sopra esposti si ritiene opportuno considerare P. arietina una sottospecie di P. officinalis.

CULLEN J., HEYWOOD V. H., 1964 - Notes on the European species of Paeonia. Feddes Repert. Spec. Nov. Regni Veg., 69: 32-35.

HONG D. Y., ZHANG D. M., WANG X. Q., KORUKLU S. T., TZANOUDAKIS D., 2008 – Relationships and taxonomy of Paeonia arietina G. Anderson complex (Paeoniaceae) and its allies. Taxon, 57(3): 922-932.

Passalacqua N. G., Bernardo L., 2004 – The genus Paeonia in Italy: taxonomic survey and revision. Webbia, *59(2)*: 215-268.

SANG T., CRAWFORD D. J., STUESSY T. F., 1995 -Documentation of reticulate evolution in peonies (Paeonia) using internal transcribed spacer sequences of nuclear ribosomal DNA: implication for biogeographical and concerted evolution. Proc. Nat. Acad. Sci. USA, 92: 6813–6817.

SANG T., ZHANG D., 1999 - Reconstructing hybrid speciation using sequence of low copy nuclear genes: hybrid origin of five Paeonia species based on Adh gene phylogenies. Syst. Bot., 24(2): 148-163.

STERN F.C., 1946 – A study of the Genus Paeonia. The Royal Horticultural Society. London.

#### Notulae alla flora esotica d'Italia: 1 (1-21)

Come precedentemente annunciato, inizia qui la nuova sottorubrica dedicata alla flora esotica, per la quale presentiamo un primo gruppo di 21 segnalazioni. Invitiamo gli autori interessati a pubblicare i loro dati a seguirne strettamente il modello editoriale, ridotto e semplificato rispetto a quello delle "Notulae alla checklist della flora vascolare italiana".

[a cura di: C. Nepi, S. Peccenini e L. Peruzzi]

#### 1. Glycyrrhiza echinata L. (Fabaceae)

+ (CAS) TOS: località La Rinsacca (Piombino, Livorno) (UTM: 32T PN 25.59), lungo un fossato a margine di coltivi e ai bordi di strada bianca affiancante incolto, 0 m s.l.m., 15 Jul 2008, S. Sturloni (FI). – Esotica casuale nuova per la

Una seconda stazione è stata osservata poco distante (UTM: 32T PN 26.60).

S. STURLONI; stibla@libero.it

#### 2. Ambrosia trifida L. (Asteraceae)

+ (CAS) TOS: Montaione (Firenze), ca. 500 m a SE di Fornacino (Pisa) (UTM: 32T PP 49.31), incolto a ca. 40 m s.l.m., 10 Sep 2008, S. Atzori et M. La Rosa (FI, PI). – Esotica casuale nuova per la Toscana.

> S. Atzori, M. La Rosa e L. Peruzzi; u.atzori@libero.it

#### 3. Solanum bonariense L. (Solanaceae)

+ (NAT) TOS: Montalbano, Lamporecchio (Pistoia), Porciano di Sotto (UTM: 32T PP 54.53), incolto roccioso a margine strada, ca. 285 m s.l.m., 8 Feb 2009, G. Gestri (FI); ibidem, 19 Apr 2009 (PI); Calcinaia (Pisa), Monte Belvedere (UTM: 32T PP 32.37), bordo strada Via Provinciale Valdinievole, 30 m s.l.m., 15 Sep 2009, B. Pierini (PI). - Esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

L'identità dei campioni è stata gentilmente confermata da G. Galasso e E. Banfi (Milano), che

ringraziamo.

G. GESTRI, B. PIERINI e L. PERUZZI; ggestri@alice.it

#### Hemerocallis fulva (L.) L. 4.

(Hemerocallidaceae)

+ (NAT) TOS: Montalbano, località Bibbiani, tra Limite sull'Arno e Capraia (Firenze) (UTM: 32T PP 61.45), lungo un ruscello, ca. 35 m s.l.m., 23 Apr 2002, L. Peruzzi (FI, PI). - Esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

La specie è stata regolarmente osservata nella stazione oggetto della segnalazione per oltre sette anni, ma non mostra comportamento invasivo.

L. Peruzzi e G. Gestri; lperuzzi@biologia.unipi.it

#### 5. Oxalis dillenii Jacq. (Oxalidaceae) (= Oxalis stricta auct., non L.)

+ (NAT) LIG: Pietra Ligure (Savona), via N. Sauro, poco a sud di via Piani (UTM: 32T MP 4283.8970), incolto erboso al margine stradale, ca. 10 m s.l.m., no exp., 4 Jul 2007, G. Galasso (FI, MSNM); Pietra Ligure (Savona), torrente Scarincio, tra la confluenza col torrente Maremola e la via Corte (UTM: 32T MP 4236.9020), greto, ca. 10 m s.l.m., no exp., 14 Jul 2007, *G. Galasso* (FI, MSNM). Esotica naturalizzata nuova per la Liguria.

+ (NAT) CAL: Lamezia Terme (Catanzaro), S. Eufemia Lamezia, tra la stazione ferroviaria di Lamezia Terme Centrale e l'Aeroporto (UTM: 33S XD 087.085), margine stradale, ca. 15 m s.l.m., no exp., 5 Jun 2008, G. Galasso (FI, MSNM). – Esotica

naturalizzata nuova per la Calabria.

Si distingue agevolmente dalla simile *O. stric*ta L. (= O. fontana Bunge), anch'essa nordamericana e con la quale è spesso confusa, per i peduncoli fruttiferi riflessi; inoltre presenta solo brevi peli unicellulari e appuntiti, appressati o patenti (in *O. stricta* spesso anche lunghi peli pluricellulari) e piccole stipole (assenti in *O. stricta*) (YOUNG, Watsonia, 4(2): 51-69, 1958; Flora Europaea, 2: 192-193, 1968; STACE, New flora of the British Isles. 2 ed., 1997). In alcune zone dell'Italia settentrionale, soprattutto ruderali, è più diffusa di *O. stricta*. Per la corretta applicazione del binomio *O. stricta* si veda WATSON (Bot. J. Linn. Soc., 101(4): 347-362, 1989).

## 6. **Oxalis latifolia** Kunth (Oxalidaceae) (= *Oxalis violacea* auct. p.p., non L.)

+ (NAT) LIG: Pietra Ligure (Savona), via N. Sauro, poco a nord di via Piani (UTM: 32T MP 4282.8973), incolto erboso al margine stradale, ca. 10 m s.l.m., no exp., 4 Jul 2007, *G. Galasso* (FI, MSNM). – Esotica naturalizzata nuova per la Liguria.

G. GALASSO; gabriele.galasso@comune.milano.it.

### 7. **Artemisia annua** L. (Asteraceae)

+ (NAT) LIG: Recco (Genova), sulla spiaggia in corrispondenza della vecchia foce del torrente Trecanega, (UTM: 32T NQ 12.12), 5 m s.l.m., 28 Sep 2006, *A. Schiappacasse* (FI); Cogoleto (Genova), strada tra Sciarborasca e Lerca (via al Piano), lato a valle (UTM: 32T MQ 7027.1737), margine stradale, ca. 240 m s.l.m., no exp., 29 Aug 2007, *G. Galasso* (FI, MSNM). – Esotica naturalizzata nuova per la flora della Liguria.

La specie è stata osservata anche in altre località liguri: Genova in Val Polcevera (S. Peccenini obs.), Genova, presso l'ingresso della Metropolitana della stazione ferroviaria di Porta Principe (G. Galasso obs., 10 Aug 2007), Varazze lungo il torrente Arrestra e la ferrovia (M. Calbi obs., in verbis), Pietra Ligure, in corso Italia (G. Galasso obs., Jul 2009).

G. GALASSO, A. SCHIAPPACASSE e S. PECCENINI; gabriele.galasso@comune.milano.it.

# 8. **Eragrostis frankii** C. A. Mey. ex Steud. (Poaceae)

+ (NAT) LIG: Pietra Ligure (Savona), torrente Scarincio, sinistra idrografica, subito a sud di via Corte (UTM: 32T MP 4228.9026), vegetazione ripariale, ca. 10 m s.l.m., no exp., 14 Jul 2007, *G. Galasso* (FI, MSNM); Pietra Ligure (Savona), via N. Sauro, sulla destra salendo, tra via Morelli e il bivio per Giustenice (UTM: 32T MP 426.901), margine stradale, ca. 10 m s.l.m., W, 31 Jul 2007, *G. Galasso* (FI, MSNM). – Esotica naturalizzata nuova per la flora della Liguria.

### 9. Eleusine tristachya (Lam.) Lam.

(Poaceae)

(≡ *Cynosurus tristachyos* Lam. ≡ *Eleusine tristachya* (Lam.) Kunth, comb. superfl.)

+ (NAT) LIG: Cogoleto (Genova), Capuà, parcheggio presso il campo da golf (UTM: 32T MQ 7063.1687), sterrato, ca. 160 m s.l.m., no exp., 29 Aug 2007, *G. Galasso* (FI, MSNM). – Cambio di status da esotica casuale a naturalizzata per la flora della Liguria.

E. BANFI e G. GALASSO; parajubaea@gmail.com.

### 10. Bidens radiata Thuill. (Asteraceae)

+ (CAS) **SAR**: Fordongianus (Oristano). Fiume Tirso, presso Terme romane (UTM: 32S MK 83.27), lungo sponde e greto ciottoloso, 278 m s.l.m., substrato costituito da depositi alluvionali, 3 Sep 2008, *B. Mulas*, *G. Orrù* (FI, CAG). – Esotica casuale nuova per la flora della Sardegna.

B. MULAS e G. ORRÙ; mulas@unica.it

### 11. Crataegus coccinea L. (Rosaceae)

+ (NAT) LOM: Bollate (Milano), Parco regionale delle Groane, boschetto in località Castellazzo (UTM: 32T NR 07.44), 160 m s.l.m., 25 Apr 1982, S. Costalonga (FI, Herb. Costalonga); ibidem, 28 Aug 1983, S. Costalonga (FI); Lazzate (Milano), Boschetto nel Parco regionale delle Groane (UTM: 32T NR 07.57), 260 m s.l.m., 14 Apr 1984, S. Costalonga (Herb. Costalonga). – Esotica naturalizzata nuova per la Lombardia.

Crataegus coccinea L. potrebbe essere confuso con Crataegus submollis Sarg., anch'esso segnalato per la Lombardia. Le differenze tra i due possono essere riassunte come segue: foglie e peduncoli fiorali alla fioritura glabri o quasi, stami 10 con antere rosa: C.coccinea; foglie e peduncoli fiorali alla fioritura peloso-tomentosi, stami 10 con antere giallastre: C.submollis.

S. COSTALONGA; s.costalonga@tin.it

#### 12. Triticum durum Desf. (Poaceae)

+ (CAS) LIG: Liguria, Genova, Val Bisagno, sotto il ponte dell'autostrada (UTM: 32T MQ 96.18), 10 m s.l.m., 23 Mai 2009, *G. Tognon* (FI, GE, GDOR). – Esotica casuale nuova per la flora della Liguria.

Diffusa qua e là nelle vie cittadine e nel greto del Bisagno, osservata anche a Montoggio (Genova) lungo la strada.

G. TOGNON e S. PECCENINI; geobotge@unige.it.

# 13. **Cuscuta campestris** Yuncker (Convolvulaceae)

+ (CAS) LIG: Liguria, Vernazza (La Spezia), Corniglia, Parco Nazionale delle Cinque Terre, (UTM: 32T NP 57.85), lungo la ex ferrovia tra il Villaggio Europa e la Galleria del Guvano, 11 m s.l.m., 1 Oct 2008, *A. Di Turi, R. De Mattei* (FI). – Esotica casuale nuova per la flora della Liguria.

Su Crithmum maritimum L.

A. DI TURI e R. DE MATTEI

### 14. **Nassella neesiana** (Trin. & Rupr.) Barkworth (Poaceae)

+ (NAT) VEN: Rosolina Mare (Rovigo), lungo una via (UTM: 33T TK 89.95), margini sabbiosi, 0 m s.l.m., 3 Jun 2009, *C. Tietto* (FI, PAD, *Herb. Tietto*). – Esotica naturalizzata nuova per la flora del Veneto.

C. TIETTO, G. BERTANI, L. CASSANEGO e R. MASIN; corrado.tietto@yahoo.it.

### 15. Glycyrrhiza echinata L. (Fabaceae)

+ (NAT) ABR: San Giovanni Teatino (Chieti), località Sambuceto (UTM: 33T VG 31.95), incolto arido in area pianeggiante situata nella vallata del fiume Pescara, ca. m 20 s.l.m., suolo arenaceo, 4 Aug 2009, *N. Olivieri* (FI). - Esotica naturalizzata nuova per la flora dell'Abruzzo.

Gli individui osservati presentano abbondanti fruttificazioni e la specie appare in espansione.

N. OLIVIERI; nicolao@interfree.it.

# 16. **Modiola caroliniana** (L.) G. Don f. (Malvaceae)

+ (NAT) ITALIA (LIG): tra Feglino e Finalborgo, Finale Ligure (Savona) (UTM: 32T MP 46.95), 100 m s.l.m., viottolo campestre e aree coltivate vicine, 23 Mai 2007, *G. Barberis et M. Calbi* (FI, GE). – Esotica naturalizzata nuova per la flora d'Italia.

Specie esotica originaria dell'America tropicale e settentrionale temperata, nota in Europa per Spagna, Portogallo e Corsica. Nella località citata risulta presente da diversi anni, nonostante tentativi di diserbo, anche chimico, da parte degli agricoltori locali. La specie è stata identificata con Flora Europaea (TUTIN et al., 1968).

# 17. **Chamaesyce nutans** (Lag.) Small (Euphorbiaceae)

+ (NAT) LIG: vicino alla stazione ferroviaria di Deiva Marina (Genova) (UTM: 32T NP 41.96), nel letto del torrente, 5 m s.l.m., 30 Nov 1983, *D. Marchetti* (GE). – Conferma di esotica naturalizzata per la flora della Liguria.

La specie è stata anche osservata, in una località un po' più a monte, lungo il T. Deiva, nell'ottobre 2000 (Calbi obs.).

G. BARBERIS e M. CALBI; giuseppina.barberis@unige.it.

# 18. **Nothoscordum gracile** (Aiton) Stearn (Alliaceae)

+ (CAS) LIG: San Lorenzo della Costa (Genova), Liguria orientale (UTM: 32T NQ 15.10), 200 m s.l.m., 16 Oct 2006, A. Schiappacasse (FI). – Esotica casuale nuova per la flora della Liguria.

# 19. **Persicaria capitata** (Buch.-Ham. ex D.Don.) H.Gross (Polygonaceae)

+ (CAS) LIG: Recco (Genova), in salita Ageno (UTM: 32T NQ 12.12), 30 m s.l.m., 18 Mai 2006, *A. Schiappacasse* (FI). – Esotica casuale nuova per la Liguria.

A. Schiappacasse e S. Peccenini; geobotge@unige.it.

# 20. Gamochaeta americana (Mill.) Wedd. (Asteraceae)

+ (CAS) LIG: Arenzano (Genova), in val Cantarena (UTM: 32T MQ 75.17), 80 m s.l.m., 21 Mai 2008 (FI). – Esotica casuale nuova per la Liguria.

# 21. **Acer tataricum** L. subsp. **ginnala** (Maxim.) Wesm. (Sapindaceae)

+ (NAT) ITALIA (PIE): Cerrione (Biella) (UTM: 32T MR 26.36), 270 m s.l.m., 13 Sep 2008, *M. Calbi* (FI). – Esotica naturalizzata nuova per il Piemonte.

La sottospecie, originaria dell'Asia orientale (Cina, Manciuria, Mongolia, Russia orientale, Corea e Giappone), è comunemente coltivata come specie ornamentale dal 1860 in Europa e America settentrionale; risulta abbondantemente inselvatichita sulle colline moreniche biellesi. L'entità è stata identificata con le chiavi presenti in XU *et al.* (Flora of China, *11*: 505, 2008).

M. CALBI e S. PECCENINI; geobotge@unige.it